

Chi sono i fictiosessuali? Lo spiega la storia del 38enne Akihiko Kondo (secondo il New York Times sono 'decine di migliaia')

Sposato con un ologramma da quattro anni vive felice e contento (ma senza figli maschi). La storia di **Akihiko Kondo** raccontata qualche giorno fa dal *New York Times* sta facendo il giro del mondo. Già, perché il 38enne giapponese che lavora come impiegato in una scuola è felicemente (ma non civilmente) coniugato con **Hatsune Miku**, una ragazza sbarazzina dai capelli azzurri che fa la cantante ma che **nella realtà non esiste perché è solo un ologramma**. Comunque questo basta e avanza per il signor Kondo che, a quanto sostiene, nel passato è stato scaricato da diverse donne in carne ed ossa, è stato bullizzato dai colleghi di lavoro ed è caduto in una profonda depressione. **L'incontro con Miku l'avrebbe quindi risolto da quel baratro in cui era sprofondata**. Tutto è iniziato nel 2008 quando l'uomo ha acquistato online alcune bambole che ritraevano il personaggio di Miku e attraverso alcuni programmi online si è diletta a cantare canzoni con lei. La svolta cruciale in questa relazione che sembrava a tutti gli effetti un'amicizia molto particolare è arrivata nel 2017 grazie a un **Gatebox**, un macchinario da 1300 dollari che ha consentito ai suoi proprietari di interagire con i personaggi amati tramite ologrammi e persino di sposarli in modo non ufficiale. A quel punto Kondo ha chiesto ufficialmente la mano di Miku che, a quanto riportano le cronache, avrebbe soltanto accennato emozionata e con un filo di voce: **"Basta che mi tratti bene"**. L'aspetto più buffo e significativo del matrimonio tra un uomo e un ologramma è che Kondo aveva

invitato parenti e amici ma non si è presentato nessuno, mentre dal web **sono stati ben 39 gli autoinvitati per seguire la cerimonia**, da veri scrocconi virtuali. Niente brindisi o pranzo di nozze però, perché la quotidianità tra i neosposini è subito continuata tra mangiare, dormire e guardare film insieme. Lui ama lei e lo giura ai quattro venti; lei ama lui di un sentimento silenzioso e servizievole. **Miku dove la metti sta**. Mica ti rompe le scatole mentre stai dormendo sul divano chiedendo di andare a spegnere il fornello altrimenti si brucia la macchinetta del caffè. Il rapporto impossibile tra i due sposini oscilla quindi tra le paturnie sensoriali acustiche di Her e l'immaginazione umana che fa e disfa perfino l'amore virtuale. La pratica del signor Kondo ha comunque un nome e si chiama **"fictosessualità"**: riguarda persone che provano attrazione sessuale per figure immaginarie. Il *New York Times* sostiene addirittura che siano "decine di migliaia" i fictosessuali al mondo con una concentrazione particolare proprio in Giappone.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:
portiamo avanti insieme le battaglie in
cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, accessibile a tutti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte con idee, testimonianze e partecipazione.

Grazie

Articolo Precedente

Monica Contrafatto commenta la fine della

storia tra Manuel Bortuzzo e Lulù Selassie: “Strano, lui era così innamorato...”

Articolo Successivo

Chris Rock, tutti parlano mentre lui fa il tutto esaurito negli show (con biglietti da 99 dollari in su). E commenta così lo schiaffo ricevuto da Will Smith

[Read More](#)